



40 ANNI DI STORIA

Dalla passione di una famiglia al successo di un'impresa

Nelle parole e negli occhi del Presidente di Trans Italia, Domenico D'Auria, c'è tutta l'emozione di chi ha creato e visto crescere con orgoglio la sua creatura: un'impresa nata da una passione comune a 3 fratelli ed ereditata dal padre, pioniere a suo modo e nel suo tempo, nel trasporto delle merci. Dal 1984, anno nel quale Domenico propone a Luigi e a Carmine di mettere insieme le esperienze costruite individualmente in un'unica impresa, di cose ne sono cambiate tante. L'azienda è cresciuta in maniera esponenziale e ha fissato importanti traguardi, quali:

1. l'inaugurazione nel 1996 delle autostrade del mare insieme al Gruppo Grimaldi
2. la ramificazione sul territorio nazionale e internazionale
3. la connessione strada/mare/rotaia per una multimodalità completa
4. la trasformazione del business in ottica di green e blue economy.

ADDIO A GIGGINO D'AURIA

Uno dei fondatori dell'azienda

Scomparso il 22 ottobre 2024, alla vigilia del 40° anniversario dell'azienda, Giggino D'Auria, insieme ai fratelli Domenico e Carmine, aveva fondato l'impresa nel 1984, diventandone un pilastro insostituibile. Una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, ad un pro-

Oggi, Trans Italia è una realtà consolidata con oltre 30 sedi tra Italia ed estero, ma il cuore dell'azienda rimane ancorato ai valori di famiglia, passione e impegno. L'azienda è una Grande Famiglia e i collaboratori sono parte integrante del progetto e contribuiscono ogni giorno alla crescita. Quaranta anni di storia rappresentano una tappa importante, ma per Trans Italia sono solo un nuovo punto di partenza. L'azienda guarda al futuro con ottimismo, pronta ad affrontare nuove sfide con la stessa passione e determinazione che l'hanno caratterizzata fin dall'inizio.



getto d'impresa innovativo. La sua dedizione, la generosità e il sorriso contagioso hanno lasciato un segno indelebile in tutti noi. Abbiamo perso non solo un grande uomo, ma un pezzo importante della nostra Famiglia, che resterà sempre nei nostri cuori.

La multimodalità completa ecosostenibile dall'Italia alla Spagna e anche oltre

I nostri primi 40 anni vogliamo viverli come un passaggio dall'intermodalità marittima e ferroviaria alla multimodalità, all'interconnessione completa tra strada, mare, rotaia. Siamo molto orgogliosi di essere stati, proprio quest'anno, il primo attore logistico ad aver promosso un servizio ferroviario intermodale con semirimorchi da



Luigi D'Auria CEO

Valencia a Madrid, rendendo sostenibile il trasporto merci dall'Italia al centro della Spagna. E' come se avessimo chiuso il cerchio rispetto al 1996, quando avevamo iniziato ad affiancare, primi tra tutti, al trasporto tutto strada quello marittimo Ro-ro, proprio verso la Spagna. E' anche il momento per dire grazie a chi ha iniziato a tracciare la strada da percorrere e ha avuto la visione di un'azienda innovativa che ha alzato sempre di più l'asticella degli obiettivi da raggiungere. La prossima tappa ci porterà entro un anno a raggiungere anche il Portogallo.

L'ALBA DI UN SOGNO LOGISTICO

Da piccola impresa locale a colosso della logistica globale: la storia delle origini della sostenibilità economica ed ambientale applicati ai trasporti.

Nata nel cuore del sud Italia nel 1984, Trans Italia è oggi un'azienda leader nel settore della logistica a livello internazionale. La storia di questa azienda familiare è un esempio straordinario di come una piccola realtà locale possa diventare un protagonista globale, grazie alla visione, alla determinazione e all'innovazione.

Tutto ha inizio con tre fratelli che decidono di trasformare la loro passione per i trasporti in un'im-

presa di successo. Sono anni di duro lavoro, di sfide superate giorno dopo giorno e di grandi preoccupazioni. Ma sono anche gli anni del grande entusiasmo, della motivazione che spinge ad investire, a sperimentare soluzioni, a trovare la chiave di volta per emergere e fare il salto di qualità. Con pochi collaboratori, alcuni dei quali sono ancora in azienda oggi, si organizzano i primi trasporti per il nord Italia e poi per l'estero.

Si inizia con il trasporto delle grandi lastre di vetro per poi pianificare viaggi con l'utilizzo dell'intermodalità marittima verso mete internazionali. In piano prende forma la visione di Domenico D'Auria di un trasporto "alternativo", dove i mezzi viaggiano in un regime di intermodalità non accompagnata portando come risvolto la sicurezza delle persone e una maggiore tutela dell'ambiente.

In un momento storico in cui i pro-

blemi climatici non hanno ancora grande rilevanza, il presidente di Trans Italia decide di inviare i semirimorchi non accompagnati via mare per la prima volta in un trasporto Ro-Ro verso la Spagna e di investire nell'acquisto di trailer e non di motrici.

Sarà la scelta vincente, segno di una mentalità pionieristica trasmessa anche alle generazioni successive.




ROAD

-90%

RIMOZIONI DI GHG
Bio-LNG e HVO

SERVIZI

CARICHI PARZIALI (LTL)

con direttrici nazionali (Italia/Italia)

CARICHI COMPLETI (FTL)

con direttrici nazionali (Italia/Italia)

CARICHI COMPLETI E PARZIALI

per collegamenti tra l'Italia ed i principali Paesi Europei e Nord Africa

RITIRI & DISTRIBUZIONE

ADR

CARICHI DI VALORE

Automotive, Beni di largo consumo, Dry Cargo

TRASPORTI FUORI SAGOMA

lunghezza massima fino a 15 mt

TRASPORTI A TEMPERATURA

CONTROLLATA

TRASPORTO RIFIUTI

PORTA COILS/PIANTANE



FLOTTA

400 TRATTORI

2700 TRAILERS

100 GRANDI LASTRE

200 CASSE MOBILI

100 SEMIRIMORCHI FRIGO

350 PORTA COILS

50 CISTERNE

200 BOX PER SFUSO

COMPANY HIGHLIGHTS 2023

Un'attività in crescita, guidata da un management esperto e con **strategie chiare** rispetto agli obiettivi da raggiungere. un gruppo di lavoro coeso, competente e costantemente formato. **+15%** delle vendite rispetto all'anno precedente.

2022/2023 +15%

Fondata nel 1984

Dipendenti 500 contratto a tempo indeterminato

Fatturato aggregato gruppo 2023 € 225,00 mio

Capitale sociale € 20.000.000

Totale spedizioni 2023 190.000

Magazzini e depositi 155.000 mq

CERTIFICAZIONI

L'acquisizione, ed ancor più il mantenimento nel tempo, delle certificazioni di qualità, ambiente e sicurezza, sono la garanzia tangibile per il cliente di un'attenzione costante al servizio offerto

Il nostro "pacchetto certificativo" include pertanto le principali certificazioni legate a:

1. Gestione della qualità
2. Sistema di gestione ambientale
3. Gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
4. Gestione della sicurezza stradale
5. Adeguatezza della flotta a garantire finalizzata a garantire i più alti standard di gestione della sicurezza del carico
6. Stoccaggio e gestione di sostanze particolarmente a rischio quali sono i prodotti chimici
7. Sostenibilità

TRASPORTO RIFIUTI E MERCI PERICOLOSE

Iscritti all'Albo Gestori Ambientali e autorizzati al trasporto di merci pericolose in regime ADR, lavoriamo conformemente alle norme vigenti relativamente a dotazione del parco macchine, formazione del personale e documentazione che deve accompagnare il trasporto.



L'APERTURA DELLE AUTOSTRADE DEL MARE

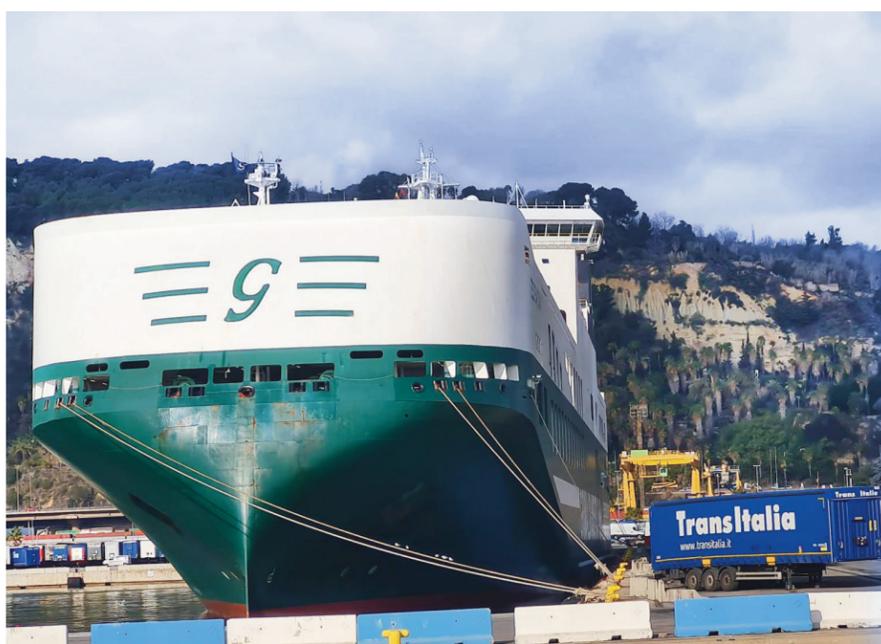
Il primo trasporto Ro-Ro dal porto di Salerno per la Spagna segna la nascita dell'intermodalità marittima non accompagnata. un merito che va riconosciuto all'audacia di Trans Italia e del Gruppo Grimaldi che, insieme, hanno aperto le "autostrade del mare", inaugurando l'inizio di un trasporto merci alternativo alla strada.



Quella mattina di maggio del 1996 nel porto di Salerno c'era l'intera famiglia, il Presidente Domenico D'Auria, i suoi fratelli Luigi e Carmine, il papà Antonio. C'erano il dott. Manuel Grimaldi, Presidente di Grimaldi Group, con il Direttore Responsabile del Dipartimento Short-sea shipping, Luigi Ranauro, e Ferdinando Autuori. Tutto era pronto, dopo mesi di progetto e di valutazioni, nel corso dei quali le società interessate avevano deciso di organizzare il primo di una serie di viaggi di semirimorchi non accompagnati, dando impulso concreto al trasporto marittimo Ro-Ro.

Si trattava di una vera e propria innovazione, caratterizzata anche da una serie di piccoli ostacoli logistici. Ma l'intraprendenza, la capacità e la determinazione mostrate quel giorno, non solo aiutarono a far partire la prima nave, la "Salerno Express" verso il porto di Barcellona, ma avrebbero poi consentito, nel corso degli anni successivi, di consolidare un tipo di trasporto sostenibile ed efficiente. Merito a quegli uomini che avevano creduto sin dall'inizio in quel progetto, che avevano caricato su quella nave anche il sogno di poter cambiare il futuro.

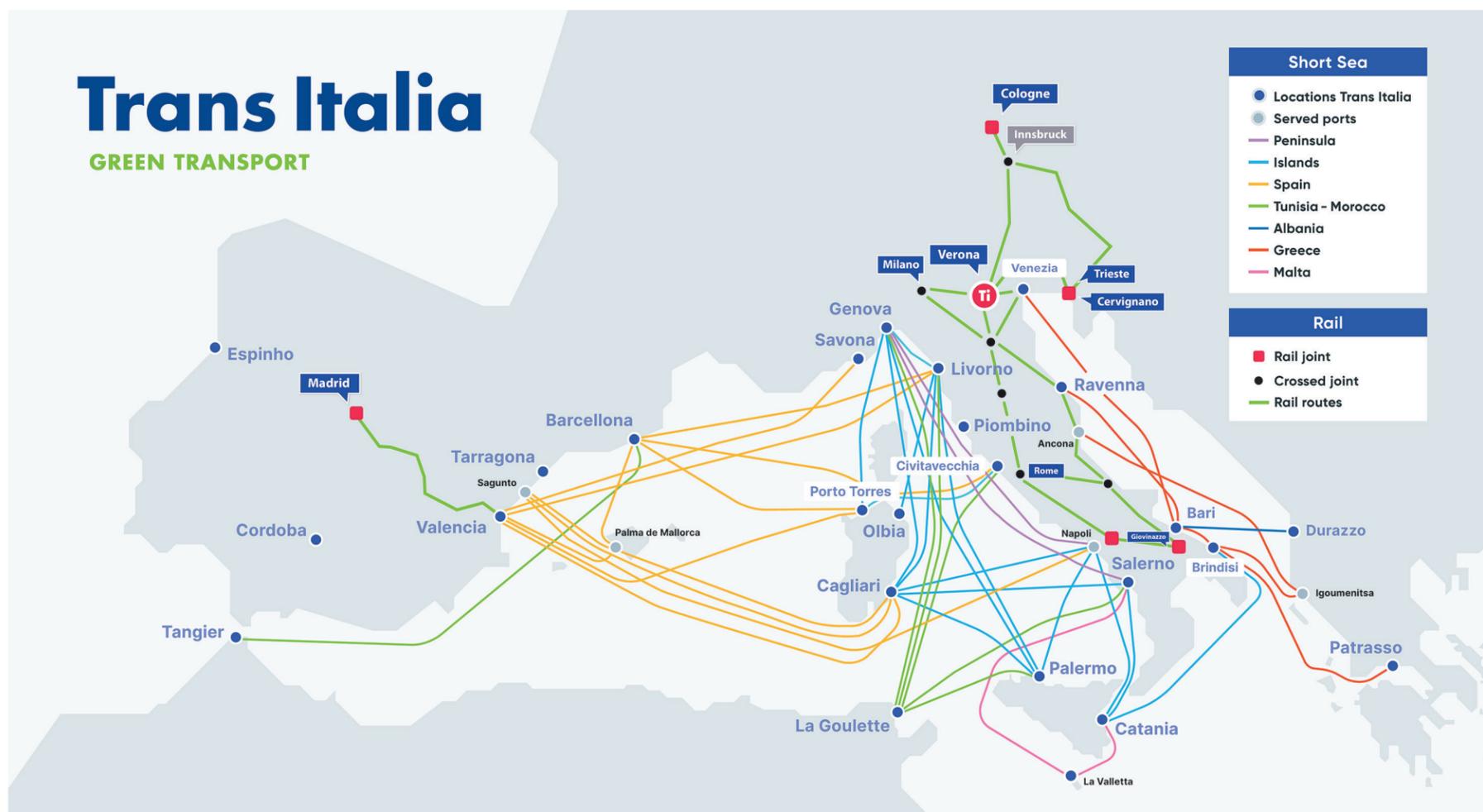
30 ANNI CON GRIMALDI GROUP



Dopo essere stato il primo porto da cui è partito il servizio Short Sea Shipping per la Spagna, Salerno oggi, anche in virtù del numero di linee di collegamento delle navi "Grimaldi", è il centro del traffico Ro-Ro per gli scambi infra-mediterranei.

La partnership tra Trans Italia e il Gruppo Grimaldi continua ininterrotta da oltre 30 anni ed è una collaborazione che si estende ai diversi porti nazionali ed esteri che compongono il nostro network. Un rapporto basato da sempre sulla fiducia reciproca e la condivisione di obiettivi, ma anche su un'amicizia che ha radici lontane e salde.

Le merci che trasportiamo viaggiano sulle nuove navi ECO della GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) che, in ottica di Blue Economy, puntano alla salvaguardia della purezza del mare. Sono navi dotate di motori controllati elettronicamente, di impianti di depurazione allo scarico per la rimozione di emissioni di zolfo e particolato e di sistemi di filtraggio in grado di intercettare le microplastiche. Durante la sosta in porto, vengono alimentate a energia elettrica, con batterie a litio ricaricate durante la navigazione, e ad energia solare, grazie ai pannelli installati.



SHORT SEA

Oltre 30 porti serviti, utilizzati per destinazioni di traffico superiori ai 600 km

Il mare ci ha consentito di implementare forme di trasporto ecosostenibili, flessibili e agili, assicurando collegamenti giornalieri tra i principali porti europei ed extra-europei. La modalità di trasporto Short sea ha prodotto notevoli vantaggi per l'ambiente grazie a una riduzione delle emissioni di CO₂ fino al 50%, presupposto che ci vede applicare come politiche attive la Green Economy e la Blue Economy.

Da sempre abbiamo creduto nelle scelte sostenibili e finalmente i risultati



SHORT SEA

-50%

RIMOZIONI DI GHG

sono arrivati. Si pensi che la sottrazione di 4 milioni di veicoli alla strada e la crescita della competitività del trasporto intermodale valgono un vantaggio di 37 miliardi di euro.

La prospettiva per il futuro di tutto il settore è la realizzazione di infrastrutture che possano sostenere gli investimenti che in questi anni abbiamo sostenuto e continuiamo a sostenere per sviluppare un'intermodalità marittima sempre più ampia.



IL PRIMO TRATTORE A IDROGENO A VALENCIA

Entra in funzione nel porto spagnolo il primo trattore portuale ad idrogeno del Gruppo Grimaldi, di cui Trans Italia è partner storico. Il progetto è tutto italiano ed è il risultato di una stretta collaborazione tra ENEA (Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'Energia Nucleare e delle Ener-

gie Alternative), Consorzio Atena, Università di Napoli Parthenope e Cantieri del Mediterraneo. Il prototipo di trattore portuale è in grado di effettuare le operazioni di carico e scarico dalle navi cargo. Il suo sistema di stoccaggio ha una capacità complessiva di 12 kg di idrogeno ricavato da fonti rinnovabili, in grado di garantire un

funzionamento continuo di almeno 6 ore, ovvero la durata media di un turno di lavoro. Ovviamente il tutto a zero emissioni. L'unico residuo è infatti l'acqua sotto forma di vapore acqueo. Noi di Trans Italia siamo stati orgogliosi di essere stati tra i primi a usufruire della nuova tecnologia green al porto di Valencia.



I PRIMI TRASPORTI RAIL

Sono trascorsi 9 anni dal nostro primo approccio all'intermodalità ferroviaria, scelta nell'ambito di una politica di trasferimento delle merci dalla strada alle rotaie in favore della sostenibilità ambientale. I primi collegamenti sono stati organizzati dall'Italia verso il nord Europa e, non a caso, specificamente verso la Germania che godeva delle infrastrutture migliori. Si è andato così delinendo un modello sempre più spinto di trasporto combinato che ha iniziato a delegare alla modalità stradale solo la copertura delle tratte terminali del trasporto. Da allora la rete si è ampliata notevolmente fino all'organizzazione attuale verso la multimodalità integrata.



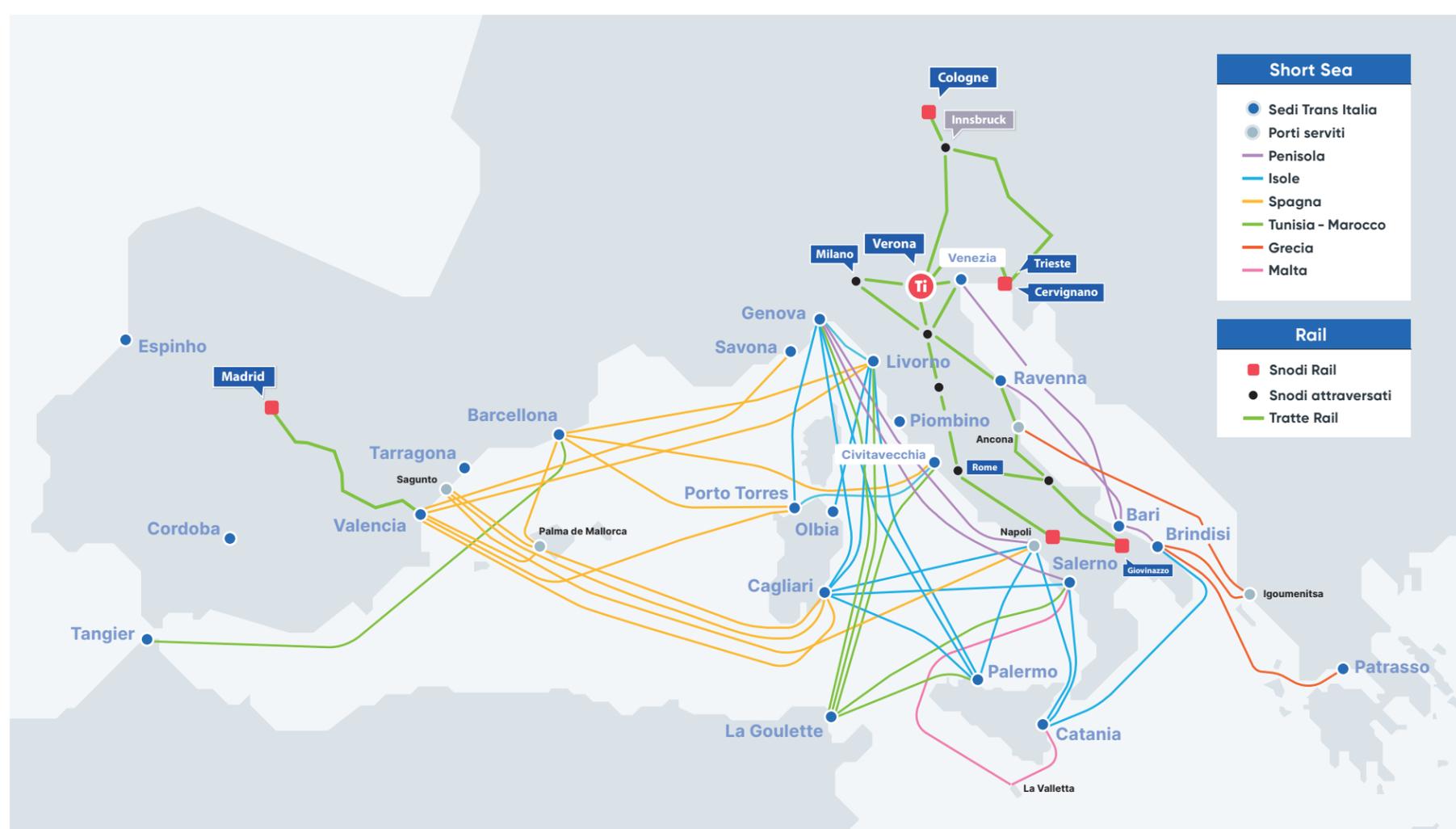
LA RETE TRANS ITALIA STRADA MARE FERRO

Scegliere la catena di trasporto intermodale o multimodale **strada-mare-ferro** significa affidare le proprie merci ad un sistema di gestione ampiamente sperimentato, che garantisce: puntualità, ridotto impiego di personale, bassa manipolazione del carico, maggiore sicurezza, costi competitivi, sostenibilità.



RAIL

-70%
RIMOZIONI DI GHG



COMPANY TRAIN VALENCIA-MADRID

Dall'Italia a Madrid con un'autostrada
marittima-ferroviaria
che passa per il porto di Valencia

Il primo Company Train di Trans Italia è il risultato di un progetto condiviso con il partner logistico spagnolo Tramesa, con la collaborazione pubblico-privata.

L'entrata in funzione dell'autostrada ferroviaria tra Valencia e Madrid toglie dalle strade 10.000 camion ogni anno e riduce di 16.000 tonnellate le emissioni di anidride carbonica (CO₂).

Dopo essere stati pionieri delle autostrade del mare insieme al Gruppo Grimaldi nel 1996, ancora una volta siamo i primi ad utilizzare la multimodalità completa, collegando via ferrovia il porto di Valencia con la città di Madrid, centri nevralgici nel trasporto multimodale delle merci sul territorio iberico.

“Un collegamento estremamente importante - dichiara Luigi D'Auria, CEO di Trans Italia - che garantisce continuità alle “Autostrade del mare” in partenza dai porti di Salerno, Civitavecchia, Livorno, Savona, Palermo e Catania in direzione Valencia, e che consente una certificata riduzione delle emis-



sioni di CO₂ equivalenti dell'85%. Inoltre abbiamo una diminuzione sempre maggiore dei percorsi road con il conseguente miglioramento dello stile di vita del personale viaggiante. I nostri trasporti sono sempre più in linea con i principi ESG”.



PRIMO COLLEGAMENTO PADOVA - LIVORNO

Anche in Italia investiamo in un progetto di
intermodalità ferroviaria per trasporti green

Attivo da quest'anno il nuovo servizio multimodale con brand commerciale Logtainer che collega via treno l'Interporto di Padova e l'Interporto Toscano Amerigo Vespucci di Livorno - Guasticce.

il nuovo collegamento trasporta in esclusiva 24 trailer Trans Italia. Abbiamo fortemente sostenuto e spinto il progetto per poter ulteriormente sviluppare i nostri percorsi sostenibili per un trasporto

merci sempre più green. Programmate due circolazioni settimanali che consentono di togliere dalla strada l'equivalente di 100 camion alla settimana, in una tratta altamente congestionata. Il risparmio di emissioni (%) nella prospettiva WTW (Well-to-Wheel), riferita all'intero ciclo di vita del carburante, conseguibile attraverso l'utilizzo del treno in alternativa al trasporto tutto strada, è pari al 77%.

NASCE ALIS TRANS ITALIA È TRA I SOCI FONDATORI

L'associazione - fondata il 16 ottobre 2016 - punto di riferimento per il settore, ha come obiettivo primario **l'internazionalizzazione dell'Italia** attraverso lo sviluppo di soluzioni logistiche innovative e sostenibili. **Grazie all'impiego della multimodalità** e alla riduzione delle emissioni di CO₂, contribuisce attivamente alla crescita economica del paese e alla **tutela dell'ambiente**.



LA MULTIMODALITÀ IN UN UNICO TRASPORTO

Scegliere la catena di trasporto intermodale o multimodale strada-mare-ferro significa affidare le proprie merci a un sistema di gestione sperimentato, che garantisce puntualità, ridotto impiego di personale, bassa manipolazione del carico, maggiore sicurezza, costi competitivi, sostenibilità.

Il nostro obiettivo costante è la realizzazione di trasporti completamente multimodali, un servizio di qualità basato sui modelli di GREEN AND BLUE ECONOMY. Abbiamo un'organizzazione collaudata

da questo punto di vista, con l'obiettivo di fornire un servizio efficiente, veloce ed ecologico. Il punto di forza della multimodalità sta nell'uso di un'unica unità di carico dall'origine alla destinazione finale,



senza la necessità di trasbordi intermedi, con minore rischio di arrecare danni alla merce. Riusciamo inoltre a tenere costantemente sotto controllo i tempi di percorrenza e la sicurezza, grazie a un'intermodalità non accompagnata che vede i percorsi "tutto strada" ridursi sensibilmente, insieme alle probabilità di incidenti e all'aumento invece dell'integrazione con i servizi delle catene logistiche. Il nodo principale da sciogliere per una spinta globale ancora più marcata verso la multimodalità rimane quello delle infrastrutture.

Il nostro paese soffre di una carenza

di impianti e servizi nei porti e soprattutto nei retroporti, così come sono pochissimi i collegamenti tra i terminal ferroviari e marittimi. Oggi però l'attrattiva della multimodalità sta aumentando anche in conseguenza delle decisioni che si stanno assumendo a livello nazionale ed europeo. Revisione della rete ferroviaria interna, modernizzazione dei porti per aumentarne la competitività in ambito internazionale, miglioramento del coordinamento transfrontaliero, sono tutti passaggi fondamentali per garantire un trasporto merci più adeguato alle esigenze del futuro.



SEGMENTO ROAD

LA SCELTA SOSTENIBILE PER IL TRASPORTO SU STRADA

L'esigenza di rispondere a standard di qualità alti in termini di efficienza logistica e salvaguardia ambientale, ha spinto trans italia implementare la sua flotta con trattori ad **HVO** e **BIO LNG**



FLOTTA **LNG**
BIO-LNG



FLOTTA DIESEL **EURO 6**
HVO



Trans Italia ha scelto di investire in tecnologie a basse emissioni per ridurre l'impatto ambientale della propria attività. La flotta, alimentata a LNG, bio-LNG e HVO, rappresenta una soluzione all'avanguardia per il trasporto su strada. Questi, risultano essere carburanti puliti ed efficienti che permettono di ridurre significativamente le emissioni di particolato, ossidi di azoto e anidride carbonica. Inoltre, questi carburanti offrono prestazioni elevate e un'au-

tonomia paragonabile a quella dei motori diesel tradizionali.

La flotta di Trans Italia, così equipaggiata, rappresenta un passo significativo verso la riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Ma l'ambizione di Trans Italia va oltre: stiamo investendo in tecnologie ancora più avanzate, come il bio-LNG e l'HVO, per ridurre ulteriormente le emissioni e contribuire alla creazione di un futuro più sostenibile.

LA SCELTA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Dal 2021, ogni anno, il bilancio, redatto su base volontaria, propone ai nostri interlocutori un rendiconto articolato sui tre ambiti **ESG**, profilando i risultati raggiunti e delineando gli obiettivi fissati per il futuro.

Trans Italia detiene un vantaggio competitivo rispetto agli altri player del settore per quanto riguarda la conversione green dei servizi erogati. La mobilità sostenibile è per noi uno dei pilastri su cui si regge il paradigma del presente (e soprattutto

del futuro) del trasporto. A partire dal 2021, il nostro Bilancio di Sostenibilità presenta annualmente i dati dell'azienda, rendicontando in maniera puntuale le performance rispetto al perseguimento degli SDGs secondo Agenda 2030.

ATTUAZIONE DEI PRINCIPI ESG IN AZIENDA

Diritti e doveri, valori e cultura aziendale, responsabilità e impegno per una gestione sana e sostenibile. Ci ispiriamo ai principi della sostenibilità per governare ogni aspetto della nostra attività

ESTRATTO DATI BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023

ENVIRONMENT

- Rating per misurare e controllare le performance di sostenibilità
- Intermodalità marittima e ferroviaria - multimodalità
- Utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili
- Lotta all'inquinamento ambientale, gestione oculata del trasporto e smaltimento dei rifiuti
- Progetti di certificazione delle emissioni
- Riduzione delle emissioni e adozione di sistemi per la correlata riduzione dei costi

44.658 Spedizioni Road
69.592 Spedizioni Short Sea
6.723 Spedizioni Rail
88.519 tCO_{2e} - Carbon Footprint
-19,6% Carbon Footprint 2023 vs. 2021

SOCIAL

- Piano di avanzamento delle carriere
- Garanzia dei diritti umani
- Tutela della salute e della sicurezza
- Sostegno alla formazione
- Promozione della figura del conducente di autotreni e della sua integrazione con il territorio

8.360 Ore di formazione totali
2.870 Ore di formazione per la salute e sicurezza sul lavoro
15% Quote rosa
118 Nuove assunzioni
1,62 Tasso di infortuni

GOVERNANCE

- Applicazione del Modello 231 e redazione volontaria del Bilancio di sostenibilità
- Attuazione di forme di governance aziendale ispirate a criteri etici
- Sostenibilità degli investimenti, tutela del mercato e delle buone pratiche di gestione

20 Business Units in Italia
10 Business Units all'Estero
79% Fornitori valutati sulla base di criteri sociali, ambientali
0 Episodi di corruzione
0€ Di multe o sanzioni

ECONOMIA CIRCOLARE COME IL TRASPORTO RIENTRA NELLA FILIERA SOSTENIBILE

il nostro modello di business è pienamente rispondente ai requisiti dell'economia circolare: lavoriamo in un'ottica di sostenibilità, coniugando la qualità e l'affidabilità di ogni spedizione con l'obiettivo di un trasporto a zero emissioni.

Nell'offerta dei nostri servizi possiamo aiutare i clienti a raggiungere gli obiettivi del "Fit for 55". Sono gli stessi obiettivi che muovono infatti il nostro percorso e che ci spingono a realizzare le buone pratiche di sostenibilità, a partire dalla forte decisione di adottare la multimodalità che confina il viaggio su strada al primo ed ultimo miglio, in combinazione con i collegamenti marittimi e ferroviari. Oltre a ciò adottiamo numerose scelte a favore dell'ambiente:

1. Il calcolo delle emissioni con metodologia certificata;
2. L'uso di carburanti "eco-friendly" che provengono da processi di economia circolare, quali il bio LNG e l'HVO;
3. La saturazione delle unità di carico e la riduzione del chilometraggio a vuoto;
4. L'ottimizzazione dei percorsi tenendo conto delle condizioni di traffico;
5. L'utilizzo di navi a basse emissioni in grado di intercettare le microplastiche in mare.

Tutto torna in un circolo virtuoso che vede una riduzione sostanziale di CO₂ e in generale delle distanze via strada, a tutto vantaggio del potenziamento delle performance a favore dei clienti e della riduzione assoluta delle esternalità negative sull'ambiente.



EMISSIONI NAVI GG5G	
246	Barcellona Savona Kg CO _{2e} /Trailer
280	Livorno Barcellona Kg CO _{2e} /Trailer
357	Savona Valencia Kg CO _{2e} /Trailer

EMISSIONI TRENO	
140	Colonia Verona Kg CO _{2e} /Trailer
77	Livorno Padova Kg CO _{2e} /Trailer
51	Valencia Madrid Kg CO _{2e} /Trailer

CERTIFICARE LE EMISSIONI: CALCOLIAMO LA REALE "CARBON FOOTPRINT"

Misurare la nostra carbon footprint ci consente di definire i parametri di sostenibilità cui attenersi nello svolgimento dell'attività.

L'Azienda ha attivato nel 2022 due progetti: il primo ha riguardato la metodologia di calcolo delle emissioni generate dai servizi di trasporto (ISO 14064-2), il secondo la metodologia di progettazione, gestione e rendicontazione dell'inventario delle emissioni dell'intera organizzazione (ISO 14064-1).

La consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale ha comportato un maggiore interesse verso lo sviluppo di metodi finalizzati alla misura e alla riduzione degli impatti causati dai processi produttivi/di servizio. La metodologia più completa è la valutazione del ciclo di vita.

Lo studio di LCA comporta una disamina degli impatti ambientali che potenzialmente possono derivare dalle fasi di creazione, utilizzo e smaltimento finale di nuovi prodotti o servizi, processo definito "dalla culla alla tomba". Il Life Cycle Assessment rappresenta una strategia di miglioramento delle prestazioni ambientali dei prodotti/servizi finalizzata ad una ideologia di mercato più sostenibile, identificando i diversi stadi del ciclo di vita nei quali intervenire. Nel 2023, è stata condotta la Critical Review dello studio di LCA in accordo alle norme ISO 14040-44.





UN NETWORK CHE CRESCE E SI POTENZIA

Ogni anno il network si espande per gestire le vostre spedizioni in Italia e all'estero con una rete che rappresenta da sempre uno dei nostri punti di forza.

Disponiamo di un'organizzazione capillare nei maggiori porti/terminal del Mediterraneo, grazie ad un potenziamento costante del network che ci vede dislocati nei punti nevralgici delle rotte di trasporto merci. Ciò ci rende leader nell'utilizzo della multimodalità strada-mare-ferro ed in grado di offrire un servizio sicuro, affidabile e sostenibile.



I 6 PILASTRI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ALIMENTAZIONE CON BIOCARBURANTI AVANZATI

VEICOLI A IDROGENO

POTENZIAMENTO DEL NETWORK

PARTNERSHIP PER LA SOSTENIBILITÀ

COMPLETA DIGITALIZZAZIONE DEI TRASPORTI

SIMBIOSI DI MULTIMODALITÀ



ULTIMI PREMI E RICONOSCIMENTI

GRIMALDI EXCELLENCE AWARD 2024

PIONEERS AWARD 2024

SUSTAINABILITY AWARD - TOP ESGFI 2024

IL LOGISTICO DELL'ANNO 2024

ASI AWARDS - CAMPIONI DELLA SOSTENIBILITÀ 2024

INDUSTRIA FELIX - L'ITALIA CHE COMPETE 2024

INDUSTRIA FELIX - LA CAMPANIA CHE COMPETE 2024

